

Codice A1419A

D.D. 13 gennaio 2023, n. 50

D.G.R. n. 6-5552 del 5/9/2022. "SU.VI.RE. e MEDIARE - anno 2022". Avviso pubblico rivolto agli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali della Regione Piemonte per la realizzazione di servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale. CUP J61J22002210001.



ATTO DD 50/A1419A/2023

DEL 13/01/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1400A - SANITA' E WELFARE

A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilita' sociale

OGGETTO: D.G.R. n. 6-5552 del 5/9/2022. "SU.VI.RE. e MEDIARE - anno 2022". Avviso pubblico rivolto agli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali della Regione Piemonte per la realizzazione di servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale. CUP J61J22002210001.

Premesso che:

- con D.G.R. n. 4 - 3784 del 17/9/2021 veniva approvata la presentazione da parte della Regione Piemonte, in qualità di soggetto capofila, di una proposta progettuale da candidarsi sull'Invito alle Regioni e alle Province Autonome, da parte del Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli affari di giustizia, a presentare proposte per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. Annualità 2021, Prot. m_dg.GDAP.30/07/2021.01588196.U, con scadenza 30 settembre 2021;

- con nota Prot.m_dg.DAG.16/11/2021.0229583.U veniva comunicata l'approvazione del progetto regionale "SU.VI.RE." - Supporto alle vittime di reato", per un importo di Euro 180.000,00, per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE, da destinare ad Enti del Terzo Settore individuati con una procedura ad evidenza pubblica, attraverso la modalità della coprogettazione;

- la D.D. 144/A1400A/2022 del 02/02/2022: "D.G.R. n. 3-3363 del 14/6/2021 e D.G.R. n. 4-3784 del 17/9/2021. Avviso per la selezione di partner di co-progettazione per la presentazione di proposte per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. CUP J69J21011270001 - J69J21014130001;

- la DD 1154A1419A/2022 del 29/06/2022 di approvazione del progetto esecutivo, in esito alla co-

progettazione, per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE.

Tenuto conto che con la legge n. 234 del 2021 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", sono state stanziato le risorse, in continuità con gli anni precedenti, per il rafforzamento della rete di assistenza delle vittime di reato e per la tutela sociale e assistenziale, nonché per assicurare i diritti di informazione, sostegno emotivo e psicologico, anche per prevenire forme di vittimizzazione secondaria e per il coordinamento nazionale dei servizi di assistenza alle vittime, in conformità a quanto previsto dalla Direttiva 2012/29/UE, quale corpus juris, di matrice europea, dei diritti delle vittime del reato;

Preso atto dell'Invito a presentare proposte per la realizzazione di servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato e per la promozione di percorsi di giustizia riparativa, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. Annualità 2022 - Prot. m_dg.GDAP.15/07/2022.0149946.U, con scadenza 13 settembre 2022;

Vista la D.G.R. n. 6-5552 del 5/9/2022 "Adesione all'invito alle Regioni e alle Province Autonome, da parte del Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli affari di giustizia, a presentare proposte progettuali per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato e per la promozione di percorsi di giustizia riparativa, in ottemperanza alle disp. della Direttiva 2012/29/UE. Annualità 2022;

Vista la D.D. n. 1629 del 13/09/2022 "D.G.R. n. 6-5552 del 5/9/2022. Presentazione proposta progettuale per adesione all'invito alle Regioni e alle Province Autonome, da parte del Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia, a presentare proposte per la realizzazione di servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato e per la promozione di percorsi di giustizia riparativa, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. Annualità 2022. CUP J61J22002210001";

Vista la delibera della Commissione di valutazione in data 21.10.2022 recante l'approvazione dell'iniziativa in argomento;

Vista la Convenzione di Sovvenzione tra il Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia e la Regione Piemonte - Direzione Sanità e Welfare, firmata in data 11/11/2021 dell'importo complessivo di € 126.440,30;

Vista la D.D. n. 2614/A1419A/2022 del 27/12/2022: "D.G.R. n. 6-5552 del 5/9/2022: Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2022, 2023 e 2024: accertamento di euro 126.440,30 sul capitolo d'entrata n. 20437 e contestuali prenotazioni di spesa di pari importo sul capitoli di spesa statale n. 180305 e 140786. CUP J61J22002210001";

Considerato che la quota riservata all'attivazione dei servizi relativi alla progetti per la promozione di percorsi di giustizia riparativa viene individuata in € 58.162,52;

Tenuto conto che per la realizzazione degli interventi è necessario dare corso ad un Avviso Pubblico destinato agli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali della Regione Piemonte (singolarmente o a livello di ambito territoriale) ;

Considerata la necessità di procedere all'approvazione dell'Avviso Pubblico di cui all'allegato 1 e i relativi allegati (2, 3), quali parti integranti della presente determinazione per la selezione dell'Ente/i Gestore/i dei servizi socio assistenziali della Regione Piemonte, singoli o in qualità di capofila di

ambito territoriale di cui alla D.G.R. n. 29-3257 del 9.5.2016 e s.m.i., quale/i attuatore/i dei servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale di cui al progetto "SU.VI.RE e MEDIARE - annualità 2022" di cui alla DD n. 1629/A1419A/2022 del 13/09/2022 e alla D.D. n. 2614/A1419A/2022 del 27/12/2022 sopra richiamate;

Dato atto che le candidature al presente Avviso Pubblico dovranno essere presentate entro il 14 febbraio 2023 alle ore 12.00 tramite pec all'indirizzo: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it, indicando nell'oggetto: Candidatura progetto "SU.VI.RE e MEDIARE 2022 - giustizia riparativa";

Dato altresì atto che:

- il presente Avviso pubblico per manifestazione di interesse sarà pubblicato sul sito della Regione Piemonte nella sezione Bandi e finanziamenti alla pagina <https://bandi.regione.piemonte.it/>;
 - al fine di procedere alla selezione del candidato/dei candidati, sarà nominata un'apposita Commissione di valutazione;
 - al termine della valutazione delle candidature pervenute da parte della Commissione di valutazione, verrà redatta apposita graduatoria, che sarà approvata con successivo provvedimento dirigenziale.
- l'Amministrazione Regionale si riserva di individuare l'Ente attuatore anche nel caso di una sola candidatura valida;
- la copertura finanziaria delle risorse è assicurata dalle prenotazioni n. 2023/4364 e 2024/1055 di cui alla D.D. n. 2614 del 27/12/2022;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- gli artt. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";
- la DGR 38-6152 del 02/12/2022 "Linee guida per le attività di ragioneria relative allo svolgimento del controllo contabile sui provvedimenti dirigenziali";
- la D.G.R. n. 6-5552 del 5/9/2022;
- la DD n. 1629/A1419A/2022 del 13/09/2022;
- la D.D. n. 2614/A1419A/2022 del 27/12/2022;

DETERMINA

- di approvare l'Avviso pubblico di cui all'allegato 1 e i relativi allegati (2, 3), quali parti integranti della presente determinazione per la selezione dell'Ente/i Gestore/i dei servizi socio assistenziali della Regione Piemonte, singoli o in qualità di capofila di ambito territoriale di cui alla D.G.R. n.29-3257 del 9.5.2016 e s.m.i., quale/i attuatore/i dei servizi pubblici per la giustizia riparativa e

la mediazione penale di cui al progetto "SU.VI.RE e MEDIARE - annualità 2022" di cui alla DD n. 1629/A1419A/2022 del 13/09/2022 e alla D.D. n. 2614/A1419A/2022 del 27/12/2022 sopra richiamate;

- di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul sito della Regione Piemonte nella sezione Bandi e finanziamenti alla pagina <https://bandi.regione.piemonte.it/>;

- di stabilire che le candidature debbano pervenire essere presentate entro il 14 febbraio 2023 alle ore 12.00 tramite pec all'indirizzo: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it, indicando nell'oggetto: Candidatura progetto "SU.VI.RE e MEDIARE 2022 - giustizia riparativa";

- di demandare a successivi atti amministrativi l'individuazione della commissione di valutazione delle candidature pervenute, l'approvazione della graduatoria e l'individuazione del/i soggetto/i selezionato/i come ente/i attuatore/i;

- di dare atto che la copertura finanziaria delle risorse è assicurata dalle prenotazioni n. 2023/4364 e 2024/1055 di cui alla D.D. n. 2614 del 27/12/2022;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

LA DIRIGENTE

(A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale)

Firmato digitalmente da Antonella Caprioglio

Allegato

D.G.R. n. 6-5552 del 5/9/2022. "SU.VI.RE. e MEDIARE - anno 2022". Avviso pubblico rivolto agli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali della Regione Piemonte per la realizzazione di servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale. CUP J61J22002210001

Premesso che:

- con D.G.R. n. 4 - 3784 del 17/9/2021 veniva approvata la presentazione da parte della Regione Piemonte, in qualità di soggetto capofila, di una proposta progettuale da candidarsi sull'Invito alle Regioni e alle Province Autonome, da parte del Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli affari di giustizia, a presentare proposte per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. Annualità 2021, Prot. m_dg.GDAP.30/07/2021.01588196.U, con scadenza 30 settembre 2021;

- con nota Prot.m_dg.DAG.16/11/2021.0229583.U veniva comunicata l'approvazione del progetto regionale "SU.VI.RE." - Supporto alle vittime di reato", per un importo di Euro 180.000,00, per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE, da destinare ad Enti del Terzo Settore individuati con una procedura ad evidenza pubblica, attraverso la modalità della coprogettazione;

- la D.D. 144/A1400A/2022 del 02/02/2022: "D.G.R. n. 3-3363 del 14/6/2021 e D.G.R. n. 4-3784 del 17/9/2021. Avviso per la selezione di partner di co-progettazione per la presentazione di proposte per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. CUP J69J21011270001 - J69J21014130001;

- la DD 1154A1419A/2022 del 29/06/2022 di approvazione del progetto esecutivo, in esito alla co-progettazione, per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE.

Tenuto conto che con la legge n. 234 del 2021 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", sono state stanziare le risorse, in continuità con gli anni precedenti, per il rafforzamento della rete di assistenza delle vittime di reato e per la tutela sociale e assistenziale, nonché per assicurare i diritti di informazione, sostegno emotivo e psicologico, anche per prevenire forme di vittimizzazione secondaria e per il coordinamento nazionale dei servizi di assistenza alle vittime, in conformità a quanto previsto dalla Direttiva 2012/29/UE, quale corpus juris, di matrice europea, dei diritti delle vittime del reato;

Tenuto conto che, nell'ottica di assicurare coerenza programmatica fra i diversi livelli di governance, nazionale e regionale, il Ministero della Giustizia, Dipartimento per gli affari di giustizia, intende promuovere una linea condivisa per lo sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato, in modo da migliorarne l'efficacia e l'efficienza;

Preso atto dell'Invito a presentare proposte per la realizzazione di servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato e per la promozione di percorsi di giustizia riparativa, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. Annualità 2022 - Prot. m_dg.GDAP.15/07/2022.0149946.U, con scadenza 13 settembre 2022;

Vista la D.G.R. n. 6-5552 del 5/9/2022 "Adesione all'invito alle Regioni e alle Province Autonome, da parte del Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli affari di giustizia, a presentare proposte

progettuali per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato e per la promozione di percorsi di giustizia riparativa, in ottemperanza alle disp. della Direttiva 2012/29/UE. Annualità 2022;

Vista la D.D. n. 1629 del 13/09/2022 "D.G.R. n. 6-5552 del 5/9/2022. Presentazione proposta progettuale per adesione all'invito alle Regioni e alle Province Autonome, da parte del Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia, a presentare proposte per la realizzazione di servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato e per la promozione di percorsi di giustizia riparativa, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. Annualità 2022. CUP J61J22002210001";

Vista la delibera della Commissione di valutazione in data 21.10.2022 recante l'approvazione dell'iniziativa in argomento;

Vista la Convenzione di Sovvenzione tra il Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia e la Regione Piemonte - Direzione Sanità e Welfare, firmata in data 11/11/2021 dell'importo complessivo di € 126.440,30;

Vista la D.D. n. 2614/A1419A/2022 del 27/12/2022: "D.G.R. n. 6-5552 del 5/9/2022: Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2022, 2023 e 2024: accertamento di euro 126.440,30 sul capitolo d'entrata n. 20437 e contestuali prenotazioni di spesa di pari importo sui capitoli di spesa statale n. 180305 e 140786. CUP J61J22002210001";

Considerato che la quota riservata all'attivazione dei servizi relativi alla progetti per la promozione di percorsi di giustizia riparativa viene individuata in € 58.162,52;

Tenuto conto che per la realizzazione degli interventi di cui al punto di 2, è necessario dare corso ad un Avviso Pubblico destinato agli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali della Regione Piemonte (singolarmente o a livello di ambito territoriale);

Tanto premesso, ravvisato e considerato, la Regione Piemonte, con riferimento all'istituzione indice il seguente

AVVISO PUBBLICO

Art.1 – Obiettivi

Il presente Avviso intende selezionare Enti Gestori dei servizi socio assistenziali della Regione Piemonte (singolarmente o quali capofila di ambito territoriale di cui alla D.G.R. n. 29-3257 del 9.5.2016 e s.m.i.), in possesso dei requisiti come avanti specificati, che intendano presentare la propria migliore proposta progettuale, al fine di realizzare gli interventi previsti all'interno del progetto "SU.VI.RE e MEDIARE - annualità 2022", approvato e finanziato dal Ministero della Giustizia, nell'ambito del programma per lo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato e di percorsi di giustizia riparativa.

Art.2- Soggetti ammessi alla selezione

Il presente Avviso è rivolto agli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali della Regione Piemonte (singolarmente o quali capofila di ambito territoriale).

Nel caso di Ambito territoriale, si precisa che solo il capofila dello stesso diventerà partner

progettuale di Regione Piemonte.

Nell'ottica di favorire un'azione di sistema, i servizi e le attività **dovranno coordinarsi con le azioni già attivate con il progetto "Riparare, sostenere e mediare: diffusione degli interventi di giustizia riparativa e di sostegno alle vittime in Piemonte" di cui alla D.D. n. 959 del 30/06/2021**, e, per quanto possibile, con gli interventi già in essere sull'intero territorio regionale, nell'ambito dell'assistenza alle vittime e alla giustizia riparativa.

In particolare, per quel che concerne le azioni di giustizia riparativa e mediazione penale, le stesse dovranno essere attivate in stretta collaborazione con l'UIEPE, il PRAP e il CGM, raccordandosi operativamente con i rispettivi servizi (UEPE, USSM, Istituti Penitenziari, IPM).

I progetti presentati devono essere riferiti a tutte le azioni descritte all'Art.5 del presente Avviso.

Art. 3 – Aree territoriali e di intervento

L'area territoriale di intervento dovrà riguardare l'intero territorio della Regione Piemonte, oppure almeno 1 provincia del Piemonte.

Non saranno prese in considerazione istanze che prevedano solo alcune delle azioni di cui all'art. 5.

Art. 4 – Destinatari

Saranno destinatari delle azioni di cui al presente Avviso:

- gli adulti e giovani adulti, sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, che abbiano compiuto il 18°anno di età, in area penale interna ed esterna, anche in carico alla giustizia minorile.

Art.5 – Azioni

Con riferimento alla proposta progettuale denominata: "SU.VI.RE e MEDIARE - annualità 2022" di cui alla DD n. 1629/A1419A/2022 del 13/09/2022 e alla D.D. n. 2614/A1419A/2022 del 27/12/2022, le attività in relazione alle quali si chiede di presentare una **proposta tecnica di dettaglio**, sono:

1. Promozione e diffusione della cultura della Giustizia Riparativa, anche nel contesto detentivo attraverso un lavoro sulle relazioni intramurarie;

Costruzione di una rete stabile di collaborazione con Enti pubblici e del Terzo settore per:

- attivare percorsi di ascolto e di responsabilizzazione per imputati e condannati in riferimento agli effetti dei fatti di reato e attività di riparazione in favore delle vittime e delle comunità territoriali, al fine di promuovere l'assunzione di responsabilità e la maturazione di consapevolezza, oltre che l'incremento della capacità empatica e di riconoscimento dell'altro: illustrazione del paradigma di giustizia riparativa e del processo di mediazione ad es. attraverso laboratori di gestione dei conflitti, laboratori "victim empathy group", laboratori gruppi di parola tra autori e vittime di reato, laboratori "dialoghi di giustizia" per la costruzione di azioni riparative di ampio respiro che contribuiscano ad alimentare la cultura del dialogo;

- realizzare interventi di mediazione penale e giustizia riparativa che promuovano e sostengano la ricostruzione dei legami personali/sociali interrotti dal reato;

- consentire, attraverso la mediazione diretta o indiretta, uno scambio comunicativo con l'autore di reato capace di favorire la rielaborazione di quanto accaduto in funzione della ricostruzione del legame sociale interrotto dall'evento reato.

2. Aumento delle possibilità per gli autori di reato di potersi spendere in azioni riparative, con particolare riferimento ai contesti territoriali più disagiati e meno presidiati dal punto di vista delle risorse disponibili.

- Costruzione e implementazione di una rete di servizi del pubblico e del privato-sociale che sul territorio sono titolari di competenze che attengono alla materia.

- Individuazione di attività di giustizia riparativa attraverso la costituzione di una rete territoriale a supporto della realizzazione di percorsi penali per condannati e imputati;
- per i Giovani adulti in carico al CGM, individuazione di un operatore che segua le Attività di Utilità Sociale (AUS), importante intervento di valenza rieducativa che assume particolare significato nell'ambito di una ricomposizione della frattura creatasi tra il reo e la comunità di appartenenza, indirettamente colpita dalle conseguenze del reato.

Art. 6 - Ruoli

Nella sua qualità di Capofila del progetto finanziato dal Ministero della Giustizia, la Regione Piemonte esercita le funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi, promuove il consolidamento della governance e la complementarità tra servizi.

Gli Enti selezionati a seguito del presente procedimento dovranno operare in collaborazione con la Regione Piemonte e il costituendo partenariato regionale secondo le modalità che saranno concordate.

Art. 7 - Durata e decorrenza del Progetto

Il progetto dovrà concludersi entro il 31.12.2023, fatta la possibilità di richiedere una proroga al Ministero della Giustizia.

Art. 8 - Risorse economiche

Le risorse destinate al finanziamento delle attività progettuali erogabili dalla Regione Piemonte sono pari a complessivi Euro 58.162,53, per le quali si ipotizza la messa a disposizione di un minimo di **2 figure professionali**, adeguatamente formate, a tempo parziale, impegnate per un massimo di 2326,50 ore all'anno;

I trasferimenti saranno effettuati con provvedimento dirigenziale, con una erogazione iniziale del 90% della quota statale e del 10% a saldo, a seguito di valutazione da parte dell'Amministrazione e presentazione da parte dell'Ente di una relazione illustrativa dell'attività svolta e degli idonei documenti giustificativi della spesa sostenuta in riferimento all'intera proposta progettuale da produrre entro il 15 gennaio 2024.

La modalità di rendicontazione delle spese dovrà essere conforme alla circolare del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2/2/2009 nonché al Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 319 del 17/9/2019 in merito ai costi standard riferiti al personale. Per il presente Avviso si stabilisce il massimale costo orario ammissibile per le figure professionali quali psicologi, operatori sociali, mediatori, consulenti legali in € **25,00** lorde.

Qualora siano individuati più Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, al fine di assicurare la diffusione del servizio su tutto il territorio regionale, le risorse saranno suddivise in quota tra tutti gli enti selezionati in quota parte tenuto conto dell'ampiezza del territorio interessato, per garantire un effettivo ed omogeneo avvio degli interventi su tutto il territorio regionale.

Art. 9 Termine e modalità di presentazione della proposta

Per partecipare alla selezione, il soggetto proponente dovrà far pervenire entro e non oltre le **ore 12 del giorno 14 febbraio 2023**, pena l'inammissibilità della proposta, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it**

la proposta di partecipazione, che dovrà essere articolata in 2 allegati contenenti:

1. Istanza di partecipazione e proposta progettuale con piano dei costi (Allegato 2 al provvedimento di approvazione dell'avviso)

istanza di partecipazione alla procedura, firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente (legale rappresentante del soggetto capofila nel caso di Ambito territoriale), comprendente la dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all'Avviso.

All'istanza di partecipazione dovrà essere allegata copia di un documento di identità del legale rappresentante.

2. Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 3 al provvedimento di approvazione dell'avviso)

l'informativa sul trattamento dei dati personali dovrà essere firmata, per presa visione, dal legale rappresentante.

Art. 10 -Modalità di svolgimento della procedure di selezione

Con successiva apposita Determinazione del Vice Direttore Regionale della Direzione Sanità e Welfare, sarà nominata una Commissione di valutazione che procederà all'esame e alla valutazione delle proposte progettuali pervenute e ritenute ammissibili.

A seguito di valutazione delle candidature pervenute la Commissione procederà a stilare una graduatoria di merito, con riferimento alle aree provinciali di azione per cui gli Enti hanno presentato le rispettive candidature (vedi art. 3).

I servizi e le attività verranno affidati al/i soggetto/i che avrà/anno ottenuto il punteggio più alto, fatta salva la possibilità di scorrere la graduatoria al fine di coinvolgere più soggetti proponenti per dare la maggiore copertura possibile di servizi su ogni territorio.

In caso di parimerito, la Regione si riserva di valutare eventuali accorpamenti o il coinvolgimento di un maggior numero di soggetti, nel rispetto di un'equilibrata distribuzione territoriale ed al fine di assicurare la realizzazione di tutte le attività progettuali previste.

La Regione Piemonte si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nei casi ammessi dalla normativa vigente, nonché di procedere alla valutazione delle proposte anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida.

I referenti dei progetti selezionati saranno informati tempestivamente via PEC e convocati per una prima riunione nella quale saranno chiamati a confrontarsi e a creare sinergie nell'ambito di un **Tavolo di coordinamento tecnico operativo** composto dalla REGIONE PIEMONTE in qualità di soggetto proponente, PRAP, UIEPE e CGM.

Art. 11 -Criteri di valutazione

Ai fini della selezione del miglior concorrente saranno valutati elementi di natura professionale, tecnica ed economica.

I soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno valutati, con attribuzione di specifico punteggio, sulla base dei seguenti criteri:

proponente (esempio cofinanziamento, interventi innovativi, ecc..)	<u>Assenza di elementi migliorativi: 0</u> <u>Presenza di elementi migliorativi: 5</u>
Punteggio massimo	90

Saranno considerati ammissibili i progetti che avranno raggiunto un punteggio **minimo di 35**.
Non saranno considerati ammissibili i progetti che riceveranno una valutazione pari a zero anche solo in uno dei seguenti item: 3 e 4.

Art. 12 - Condizioni di inammissibilità/esclusione

Sono considerate inammissibili e quindi comunque escluse dalla valutazione le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) pervenute oltre il termine stabilito all'art.9 del presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'Art.2 o che prevedano solo alcune delle azioni di cui all'art. 5 o che interessino solo una provincia del Piemonte come area di intervento;
- c) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'Art.9 del presente Avviso;
- d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quella richiesta all'Art.9 del presente Avviso;
- e) prive di firma del legale rappresentante.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

NB: solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

Art. 13 - Verifiche e controlli

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autentica della dichiarazione.

Art. 14 - Obblighi pubblicitari

Il Presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul sito regionale al seguente indirizzo: www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/politiche-sociali.

La Regione Piemonte, inoltre, provvederà a pubblicare l'esito della presente procedura di selezione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti, nonchè sul sito dell'Amministrazione regionale nella sezione "Bandi e finanziamenti" <https://bandi.regione.piemonte.it/>

Art. 15 - Trattamento dei dati personali

L'Amministrazione regionale garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs.10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia.

Il trattamento dei dati personali forniti dai Soggetti che presentino istanza in risposta al presente Avviso, sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- istruttoria, mediante verifica di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione dei contributi previsti;

- verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi, controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento;
- monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
- comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico, dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo, denominazione del progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n.159

Ai sensi dell'art.13 del RGDP, si allega al presente Avviso l'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 3), rivolta ai soggetti interessati di cui al paragrafo seguente. **Tale Informativa dovrà essere firmata per presa visione dal legale rappresentante e allegata all'Istanza di partecipazione**

Soggetti interessati dal trattamento dei dati:

Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

- rappresentanti legali e amministratori dei Soggetti che presentano Istanza in risposta al presente Avviso;
- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

Responsabili (esterni) del trattamento

Ogni Beneficiario/Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente Avviso, se tenuto a trattare dati personali per conto delle Direzioni Sanità e Welfare e Istruzione Formazione e Lavoro, sarà nominato "Responsabile (esterno) del trattamento", secondo quanto previsto dalla DD n. 219 dell'08/03/2019.

La nomina di "Responsabile (esterno) del trattamento" avrà effetto per i soli Soggetti che abbiano sottoscritto, firmando l'Accordo Procedimentale, l'impegno di effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dal Delegato del Titolare del trattamento¹. Tale nomina avrà efficacia a partire dalla data di sottoscrizione dell'Accordo procedimentale e fino al termine dell'intervento.

Nel caso di Raggruppamenti temporanei, fermo restando che l'Accordo procedimentale viene sottoscritto dal Soggetto capofila, qualora anche gli altri componenti del raggruppamento siano tenuti a trattare dati personali, l'Accordo procedimentale dovrà essere sottoscritto da tutti i componenti nominati "Responsabili (esterni) del trattamento", limitatamente alle responsabilità inerenti al trattamento dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal presente Avviso. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

Sub-responsabili

Con successivo provvedimento, il Delegato del Titolare, conferirà autorizzazione scritta generale al Responsabile (esterno) a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art.28, par. 4 del RGPD). Nel caso in cui il Responsabile (esterno) faccia effettivo ricorso a Sub-Responsabili, egli si

¹ Cfr. lo schema di "ISTRUZIONI DOCUMENTATE AI RESPONSABILI ESTERNI (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", di cui all'allegato B della DD n. 219 dell'08/03/2019.

impegna a selezionare Sub-Responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati. Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i Sub-Responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali. Il Responsabile si impegna a mantenere, nei confronti del Delegato del Titolare, la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei Sub-Responsabili coinvolti e a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali. Il Responsabile informa il Delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento: il Delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

Titolari autonomi e contitolari del trattamento

Qualora il Beneficiario/Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente Avviso, sia tenuto, nell'ambito delle attività oggetto di contributo, a trattare dati personali di cui esso stesso è titolare ai sensi dell'art.4, par.7 del Reg. (UE) 2016/679 (RGPD), sarà cura del Soggetto medesimo trattare i dati personali dei destinatari degli interventi in conformità alla normativa vigente.

Ove l'Amministrazione procedente ravvisasse situazioni di contitolarità del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 26 del RGPD, le rispettive responsabilità saranno determinate mediante uno specifico accordo, secondo modalità che saranno opportunamente definite.

Informativa ai destinatari degli interventi

In fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi (utenti dei servizi), ogni Beneficiario/Soggetto attuatore delle attività è tenuto ad informarli tramite apposita Informativa ai sensi dell'art.13 del Reg. (UE) 2016/679, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione. Il Beneficiario/Soggetto attuatore è tenuto altresì a conservare tale documentazione.

L'informativa da consegnare ai destinatari nonché le "Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", approvate con DD 219 del 8/3/2019 saranno rese disponibili dal Responsabile del procedimento ai Soggetti firmatari dell'Accordo Procedimentale.

Art.16 -Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è individuato nella Dirigente del Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale.

OGGETTO: D.G.R. n. 6-5552 del 5/9/2022. "SU.VI.RE. e MEDIARE - anno 2022". Avviso pubblico rivolto agli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali della Regione Piemonte per la realizzazione di servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale. CUP J61J22002210001

ISTANZA DI CANDIDATURA

Il/la sottoscritto/a
in qualità di Legale Rappresentante
del Soggetto proponente singolo.....
Oppure del soggetto proponente
in qualità di capofila dell'ambito

CHIEDE

di partecipare alla selezione indetta con l'Avviso pubblico di cui in oggetto.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.p.r. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche, nonché consapevole di quanto previsto all'art. 75 del predetto D.P.R. n. 445/2000.

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000:
di essere nato a (Prov.) il.....;
di essere residente a
in Via n. c.a.p.
C.F.;
di essere legale rappresentante del Soggetto denominato
.....
sede legale a in Via
c.a.p. Tel., Fax
PEC
Email;
posizione INPS..... INAIL e CCNL applicato.....
C.F., P.I.V.A.;

dichiara inoltre che:

non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;
- c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.
- m) di avere disponibilità di firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;
- n) di avere autonomia finanziaria per lo svolgimento delle attività del progetto;
- o) di rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in caso di assegnazione di budget
- p) di essere in possesso di regolarità contributiva (DURC);

dichiara, infine:

- Il seguente nominativo del referente di progetto.....;
- Il seguente indirizzo e-mail.....;
- Il seguente numero di telefono.....

ALLEGA a pena di esclusione:

- **copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità ;**

Ai fini della valutazione della candidatura dichiara:

1. Esperienze pregresse maturate nell'ambito di servizi, interventi e attività di giustizia riparativa e la mediazione penale

2. Descrizione della proposta progettuale

(max 15.000 caratteri spazi inclusi)

L'ente proponente dovrà illustrare in modo completo e dettagliato come intenda sviluppare l'oggetto del bando, in relazione a:

A. Promozione e diffusione della cultura della Giustizia Riparativa, anche nel contesto detentivo attraverso un lavoro sulle relazioni intramurarie. In particolare:

- Costruzione di una rete stabile di collaborazione con Enti pubblici e del Terzo settore per:

- attivare percorsi di ascolto e di responsabilizzazione per imputati e condannati, in riferimento alle conseguenze sociali, familiari e personali dei fatti-reato, nonché attività di riparazione in favore delle vittime e/o della collettività, finalizzate all'assunzione di responsabilità, alla maturazione di risorse personali, oltre che all'incremento della capacità empatica e di riconoscimento dell'altro;

- far comprendere il paradigma di giustizia riparativa e il processo di mediazione anche attraverso laboratori di gestione dei conflitti, laboratori "victim empathy group", laboratori gruppi di parola tra autori e vittime di reato, laboratori "dialoghi di giustizia" per la co-costruzione di azioni riparative di ampio respiro che contribuiscano ad alimentare la cultura del dialogo;

- realizzare interventi di mediazione penale e giustizia riparativa che promuovano e sostengano la ricostruzione dei legami personali/sociali interrotti dal reato

- consentire, attraverso la mediazione diretta o indiretta, uno scambio comunicativo tra l'autore di reato e la vittima specifica o aspecifica capace di favorire per entrambi la rielaborazione di quanto accaduto in funzione della ricostruzione del legame sociale compromesso dall'evento reato.

- Aumento delle possibilità per gli autori di reato di potersi spendere in azioni riparative, con particolare riferimento ai contesti territoriali più disagiati e meno presidiati dal punto di vista delle risorse disponibili.

-Costruzione e implementazione di una rete di servizi del pubblico e del privato-sociale che sul territorio sono titolari di competenze che attengono alla materia.

- Individuazione di attività di giustizia riparativa attraverso la costituzione di una rete territoriale a supporto della realizzazione di percorsi penali per condannati e imputati.

- per i Giovani adulti in carico al CGM, individuazione di un operatore che segua le Attività di Utilità Sociale (AUS), importante intervento di valenza rieducativa che assume particolare significato nell'ambito di una ricomposizione della frattura creatasi tra il reo e la comunità di appartenenza, indirettamente colpita dalle conseguenze del reato.

B. Organigramma

L'ente proponente dovrà indicare in modo schematico:

- le figure apicali del progetto (coordinatore/coordinatrice di progetto; coordinatori/coordinatrici delle Azioni progettuali, tenendo presente che ogni referente potrà seguire al massimo due aree provinciali e i relativi anni di esperienza;
- gli operatori e le operatrici che comporranno il gruppo di lavoro multidisciplinare, indicando la specializzazione, le qualifiche e gli anni di esperienza.

C. Lavoro di rete e integrazione con il territorio

Il soggetto proponente dovrà elencare eventuali soggetti pubblici e privati che hanno inviato la propria attestazione scritta di collaborazione.

4. Elementi migliorativi e aggiuntivi delle attività previste

(max 5.000 caratteri)

3. Piano dei costi

DETTAGLIO VOCI DI SPESA	IMPORTO TOTALE (COLONNA C+EVENTUALE COLONNA D) 100%	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO PUBBLICO	DI CUI: eventuale COFINANZIAMENTO (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO)
A	B	C	D
TOTALI			

Spese ammissibili

Spese di personale, per un costo massimo di € 25,00 orari.

Data, _____

Firma del Legale Rappresentante del Soggetto Proponente

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 13 GDPR
2016/679**

Gentile Legale rappresentante,

la informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)", di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i.;
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- L'acquisizione dei suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio);
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore "pro tempore" della Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte;
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it;
- I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- I suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico.
- i suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previste dalla legge;
 - Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previste dalla legge;
 - Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990);
 - Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza;
 - Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese, Direzione III;

Ogni interessato potrà esercitare i diritti, previsti dagli art. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti, di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Lì _____ Data _____

Firma dell'interessata/o per presa visione

N.B. Questo allegato va firmato dal legale rappresentante dell'Ente che presenta la domanda, scannerizzato e successivamente trasformato in PDF e spedito insieme a tutta la documentazione necessaria per la partecipazione al Bando, unito ad una copia di un documento di identità valido.